

MICRON news

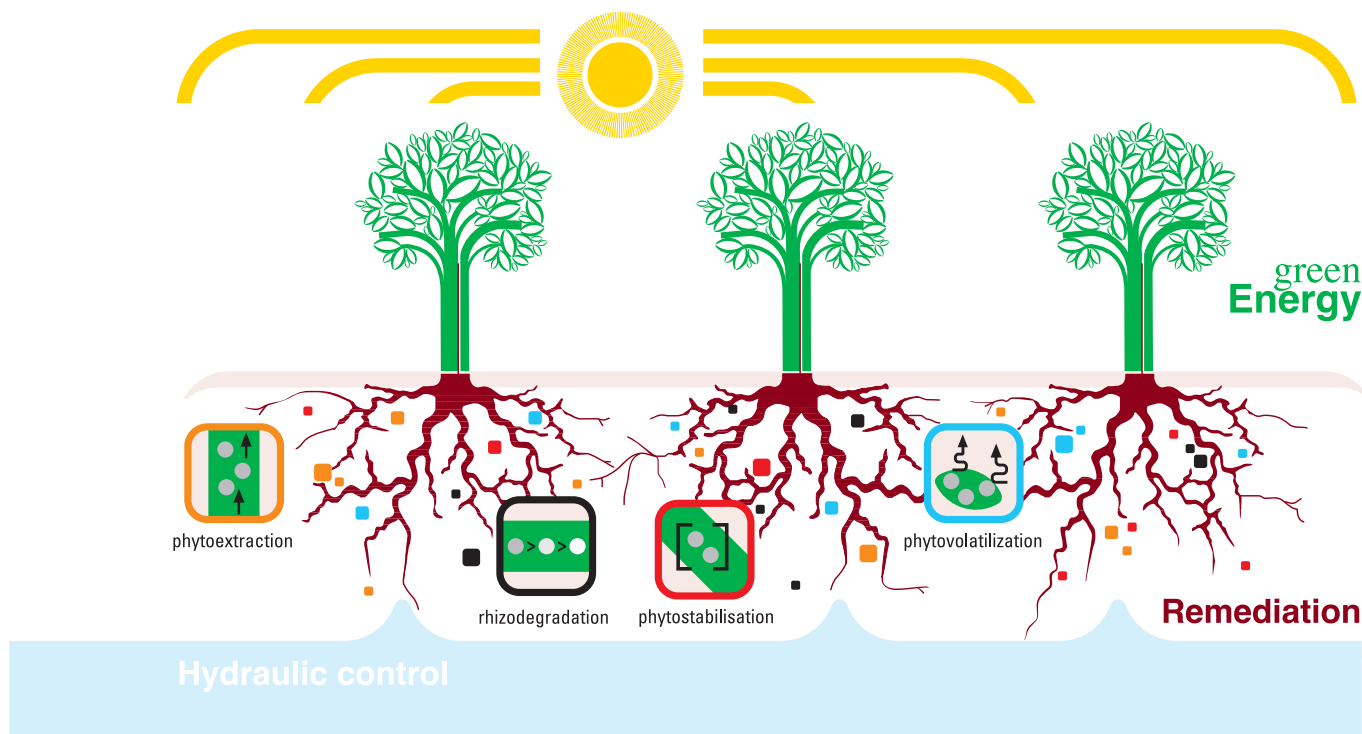
Newsletter / ambiente / dati / riflessioni / progetti

REMIDA: una soluzione “verde” per la bonifica dei siti contaminati

Arpa Umbria parteciperà con un proprio stand e una propria iniziativa pubblica alla manifestazione “**Remtech 2010** - 4° Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio” che si terrà presso il Centro Fiere di Ferrara dal 21 al 23 settembre 2010. Nell’ambito della manifestazione l’Agenzia – insieme all’Istituto di Biologia Agro-ambientale e Forestale del CNR e il Dipartimento di Scienze dell’Ambiente Forestale e delle sue Risorse dell’Università della Tuscia – presenterà gli sviluppi del Progetto REMIDA, un sistema innovativo di bonifica e recupero dei siti inquinati basato sulle tecniche di fitorimediazione.

Il progetto intende fornire una risposta economica, eco-compatibile e a basso impatto ambientale e sociale a un problema, quello della contaminazione dei siti e della loro bonifica, che interessa ormai il 3% del territorio italiano e chiama direttamente in causa le amministrazioni locali, che hanno l’obbligo di predisporre strategie di intervento e di risoluzione. Le strategie tradizionali, però, comportano oneri economici molto elevati, interventi complessi, con un consistente impatto energetico e in alcuni casi ambientale, senza contare le conseguenze di natura paesaggistica che contribuiscono a generare insofferenza nella cittadinanza che risiede nella zona interessata dal recupero.

Per queste ragioni molte amministrazioni sono spesso costrette a limitarsi, nei casi migliori, al contenimento del fenomeno di contaminazione attraverso sistemi di messa in sicurezza; in altri casi, dove il rischio per la salute non è conclamato, si provvede semplicemente ad interdire il sito, accantonando di fatto il problema.



Non intervenire, però, significa andare incontro a conseguenze molto serie sia sul piano economico che, soprattutto, ambientale e sanitario. Alle sanzioni previste dalla legge, infatti, vanno aggiunti i costi legati al monitoraggio continuo delle aree contaminate nonché quelli per il loro controllo. A tutto ciò si aggiungono le situazioni di rischio ambientale (si pensi solo al potenziale inquinamento delle falde acquifere) o sanitario: chiudere i siti, infatti, spesso non garantisce completamente dal contatto anche indiretto con la popolazione, magari attraverso piccole coltivazioni agricole private o il pascolo di bestiame nei dintorni dell'area.

Prendendo spunto dalle esperienze positive che su questo fronte sono state compiute non solo nel Nord America o nei paesi scandinavi ma anche in alcune zone del nostro paese, Arpa, Unitus e CNR hanno dunque creato REMIDA, un sistema innovativo e sostenibile capace di integrarsi con le strategie di intervento convenzionali o di sostituirsi completamente ad esse.

Nell'area interessata, vengono piantate specie vegetali a rapida crescita – sia erbacee che arboree – appositamente selezionate in funzione delle caratteristiche fisico-chimiche del terreno e dei contaminanti presenti, studiate dagli esperti di laboratorio dell'Arpa. Attraverso l'attività svolta dalle radici, le piante hanno la capacità di venire in contatto diretto con gli inquinanti presenti nel substrato, innestando caso per caso interazioni positive in grado di stabilizzarli, estrarli o farli degradare.

In altre parole, esplorando il terreno le radici ne modificano positivamente le caratteristiche, impedendo all'inquinante di spostarsi o emigrare fino ad esempio arrivare alle falde acquifere e contaminarle o espandersi nei terreni limitrofi.

Contemporaneamente, le piante assorbono CO₂, inquinanti e polveri e allo stesso tempo agiscono positivamente sulla stabilità del suolo, sull'equilibrio idrogeologico, sulla biodiversità, sulla qualità dell'aria e sul paesaggio.

Tutto ciò, offrendo in più una fonte di energia pulita e sicura: il ricambio ciclico degli arbusti fornisce una riserva continua di energia garantendo continui quantitativi di biomassa che può essere in vari modi trasformata.

Maggiori informazioni sul progetto – e sulle strategie individuate per la sua applicazione in alcune zone del territorio umbro – sono disponibili all'indirizzo www.arpa.umbria.it/remida.



progetto
REMIDA
Remediation, Energy Production & Soil Management

Bonifica
Recupero
Energia